

**L'Udc**

Luciano Ciocchetti: su Roma speravamo in un dato migliore

## “Un non voto di protesta La politica ci pensi su”

**S**U ROMA per il loro schieramento aspettavano un risultato migliore. «Ma il dato regionale, è più confortante e conferma l'allineamento con le ultime europee», spiega Luciano Ciocchetti, segretario regionale dell'Udc. Chiuso dalle tre del pomeriggio nel suo quartier generale sulla Palmiro Togliatti tra i palazzoni di Colli Aniene, attorniato da candidati, militanti e tonnellate di tazzine di caffè. Quel che è certo, a notte inoltrata, è che a far la differenza tra una candidata e l'altra ci saranno al massimo 20.000 voti a segnare una sfida

Non potevamo scegliere la Bonino  
Da lei troppo lontani su temi come aborto, famiglia e la liberalizzazione delle droghe

elettorale da ricordare come quelle dal «non voto di protesta».

### Parla dell'astensionismo?

«Certo. Una disaffezione su cui le forze politiche devono riflettere».

### Nel Lazio cosa ha pesato di più?

«L'astensione c'è stata in tutte le regioni. Ma qui hanno influito i ricorsi al Tar. E la fine infausta della giunta Marrazzo».

### Parliamo del ritardo nella consegna delle liste.

«Io avrei chiesto scusa agli elettori del Pdl. E' stato un errore. Ammetterlo avrebbe influito positivamente».

**In Piemonte e in Liguria vi siete schierati con il centrosinistra. Nel Lazio, quanto ha inciso il nome Bonino nel farvi scegliere di stare col Pdl?**

«Tantissimo. Da lei eravamo troppi lontani su aborto, famiglia e liberalizzazione delle droghe».

(*alessandra paolini*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

